



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/11/2005

=====

ADDI' 29/11/2005 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZIO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELE	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	"
BRACHETTI	Regino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: Brachetti - Michelangeli - Nieri - Valentini

DELIBERAZIONE 1083

Oggetto:

Definizione delle linee di indirizzo per la stesura del nuovo statuto dell'Associazione di cui alla L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, art. 27.

ll4

Oggetto: Definizione delle linee di indirizzo per la stesura del nuovo statuto dell'Associazione di cui alla L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, art. 27.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA** dell'Assessore alle Risorse Umane, Demanio e Patrimonio
- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni, *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"*, la quale, all'art. 27, disciplina la costituzione, da parte della Regione, di una associazione denominata *"Agenzia per lo Sviluppo delle Amministrazioni Pubbliche"* (ASAP);
- VISTO** che l'art. 27 della legge sopra citata, al comma 8, autorizza la Giunta *"a compiere, nel rispetto delle condizioni di cui al presente articolo, tutti gli atti esecutivi necessari per rendere operante la partecipazione della regione all'ASAP"* e, al comma 9, stabilisce che *"La Regione è rappresentata nell'assemblea dell'ASAP dal Presidente della Giunta, ovvero dall'Assessore competente in materia di personale da lui delegato."*;
- VISTO** che lo stesso articolo 27, comma 9, della legge in parola dispone che *"La Regione si riserva di designare il presidente dell'ASAP come stabilito dall'atto costitutivo e dallo statuto dell'ASAP stessa. Tale nomina è effettuata dal Presidente della Giunta su designazione della Giunta stessa entro il termine perentorio di 60 giorni precedenti alla scadenza dei relativi organi."*;
- VISTO** il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante il *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale"*, e successive modifiche;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del Lazio 14 febbraio 2003, n. 87, con la quale è stato approvato lo statuto dell'Associazione denominata *"Agenzia per lo Sviluppo delle Amministrazioni Pubbliche (ASAP)"*;
- VISTA** la nota dell'ASAP, prot. n. 1757 del 6 giugno 2005, con cui sono state comunicate alla Regione Lazio -- Direzione regionale Organizzazione e Personale - le modifiche allo statuto e inviato il nuovo testo, adottato dall'assemblea dell'ASAP in data 29 aprile 2004, in particolare laddove viene eliminato ogni richiamo al punto d), comma 4, dell'art. 27 L.R. 18 febbraio 2002, n. 6;

ley

CONSIDERATO che l' art. 27, L.R. del 18 febbraio 2002 n. 6, richiamato dall'art. 1 dello statuto ASAP, prevede, tra l'altro, che possano far parte dell'ente in oggetto enti locali, altri enti pubblici, associazioni di enti locali, società a partecipazione e controllo pubblico, anche operanti fuori al territorio regionale, per rispondere compiutamente alle finalità statutarie di formazione ed aggiornamento del personale oltre che della Regione anche degli altri predetti enti ed organismi;

Comitato Revisori

CONSIDERATO che il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. 203 del 13 maggio 2003, istitutivo dell'ASAP, prevede che nella sola fase di istituzione dell'ASAP "si rende opportuno affidare l'amministrazione dell'Associazione al Presidente in funzione di unico amministratore";

CONSIDERATO inoltre, che, dopo tre anni di vita dell'associazione, la fase di attivazione può ben ritenersi conclusa e che appare opportuno, anche in considerazione di quanto sopra esposto, prevedere l'istituzione di un organo di amministrazione collegiale, provvedendo all'uopo alle opportune modifiche statutarie;

PRESO ATTO che a tutt'oggi l'ASAP non ha acquisito personalità giuridica di diritto privato, nonostante la previsione di cui alla citata L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, art. 27, comma 2;

RITENUTO di doversi formulare gli indirizzi che il rappresentante della Regione Lazio possa proporre nell'assemblea dell'ASAP, ai sensi della L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, art. 27, comma 9, in merito all'adozione del nuovo statuto;

RITENUTO pertanto, di definire, a tal fine, le seguenti linee di indirizzo:

1. attivazione da parte dell'ASAP, presso l'Amministrazione regionale, del processo di riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione;
2. previsione di un sistema gestionale economico e finanziario compatibile con il quadro normativo in materia di programmazione, bilancio e contabilità;
3. attivazione di un flusso informativo fra l'ASAP e le strutture regionali competenti, ai fini di una razionalizzazione del sistema di monitoraggio e controllo;
4. proposizione, fra l'altro, delle seguenti modifiche allo statuto:
 - a. reinserire nel nuovo testo statutario il richiamo al punto d), comma 4, dell'art. 27 L.R. 18 febbraio 2002, n. 6;
 - b. prevedere l'istituzione dei seguenti organi sociali:
 - I. Assemblea dei Soci;
 - II. Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque componenti, incluso il Presidente;
 - III. Comitato Tecnico Scientifico, il cui numero è ridotto da cinque a tre componenti;
 - IV. Collegio dei Revisori dei Conti;

All'unanimità

ll

DELIBERA

1083 29 NOV. 2005

llly

- che le motivazioni riportate in premessa sono parte integrante della presente deliberazione;
- che le linee di indirizzo che il rappresentante della Regione Lazio dovrà proporre nell'assemblea dell'ASAP siano le seguenti:

- 1) attivare, da parte dell'ASAP, presso l'Amministrazione regionale, il processo di riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione;
- 2) prevedere un sistema gestionale economico e finanziario compatibile con il quadro normativo in materia di programmazione, bilancio e contabilità;
- 3) attivare un flusso informativo fra l'ASAP e le strutture regionali competenti, ai fini di una razionalizzazione del sistema di monitoraggio e controllo;
- 4) proporre, fra l'altro, le seguenti modifiche allo statuto:
 - a) reinscrimento del punto d), comma 4, dell'art. 27 L.R. 18/2/2002, n. 6;
 - b) previsione dei seguenti organi sociali:
 - Assemblca dei Soci;
 - Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque componenti, incluso il Presidente;
 - Comitato Tecnico Scientifico, il cui numero è ridotto da cinque a tre componenti;
 - Collegio dei Revisori dei Conti.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo regionale nel termine di 60 giorni (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (centoventi).

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUEZUPI

llly

llly